



DI LUDOVICA PIERANTONI

Medico veterinario, dipl. Ecawbm, specialista in Etologia applicata e benessere degli animali, master in medicina comportamentale, resp. Can SSDRL Napoli

L'ADOZIONE CONSAPEVOLE previene i problemi di comportamento

Selezione, stimolazione e socializzazione: sono tre aspetti fondamentali per chi si accinge a prendere un cane o un gatto. Meglio se da un allevatore serio e condividendo al massimo la nostra vita col nuovo arrivato, che dovrà seguire un corso di puppy class

Nelle società occidentali, i cani vengono adottati soprattutto per compagnia e sono in grado di svolgere questo ruolo, da migliaia di anni, in modo impeccabile, tanto da essere ormai perfettamente integrati nelle nostre famiglie, dove occupano una posizione spesso privilegiata. I cani hanno sviluppato una capacità unica a comprendere i nostri segnali di comunicazione, sono geneticamente predisposti a stringere una relazione profonda con il loro compagno umano. La natura, l'equilibrio e la serenità di questa relazione ha, di conseguenza, un impatto enorme sulla qualità di vita dei cani e dei loro partner umani. I problemi comportamentali, quali l'aggressività, la distruttività, la difficoltà ad adattarsi a situazioni nuove, la paura dei rumori forti o dei temporali, sono considerati una delle più frequenti cause di rottura del legame cane-umano e, di conseguenza, uno dei motivi più comuni di abbandono o di cessione del pet. Molti studi scientifici hanno analizzato a fondo tale questione, evidenziando come diversi fattori relativi al cane (razza, età, sesso, dieta, stato riproduttivo, provenienza, età di adozione - Wells and Hepper, 2000; Pierantoni et al., 2011) o alla qualità della relazione cane-proprietario (addestramento, gestione delle ri-

sorse, esperienze precedenti - Jagoe and Serpell, 1996) possano influenzare l'eventualità che un cane sviluppi problemi comportamentali. Molti proprietari, inoltre, non sono consapevoli di quale sia il comportamento normale di un cane adulto e quali possano davvero essere le aspettative corrette e le potenziali piccole difficoltà nel vivere con un amico a quattro zampe.

ATTENZIONE ALLA SELEZIONE GENETICA

Per cercare di ridurre al minimo l'incidenza di problemi comportamentali e, di conseguenza, aumentare la possibilità di una vita a sei zampe felice e scevra da rischi bisognerebbe porre estrema attenzione a tre aspetti fondamentali: Selezione, Stimolazione e Socializzazione.

Come prima cosa, l'allevamento dei cani dovrebbe essere basato su una attenta selezione genetica di riproduttori non solo esteticamente belli, quanto soprattutto caratterialmente equilibrati.

CUCCIOLI DAL NEGOZIO E PROVENIENZA DALL'EST

L'adozione dei cani dai negozi, piuttosto che da allevatori seri, è risultato un fattore predisponente allo sviluppo di problemi comportamentali,



In queste pagine

Prendere un cane dai negozi, piuttosto che da allevatori seri, è un fattore predisponente allo sviluppo di problemi comportamentali, primo tra tutti l'aggressività nei confronti dei proprietari.

primo tra tutti l'aggressività nei confronti dei proprietari (Pirrone et al, 2015).

Molti cuccioli adottati in negozio provengono dalle cosiddette "Fabbriche di cuccioli", spesso situate nell'Europa dell'Est, dove molta poca cura è posta su pratiche di allevamento accettabili e attenzione al benessere dei cuccioli e delle mamme.

INFORMARSI INNANZITUTTO

Prima dell'adozione, il proprietario dovrebbe informarsi presso esperti del settore (allevatori, veterinari, educatori) circa le caratteristiche di specie, di razza, di età e di sesso e valutare le tendenze caratteriali individuali del cane che si sceglie di adottare. I professionisti possono informare gli adottanti circa le caratteristiche fisiche e i bisogni dei cani e fare in modo che ci siano corrette aspettative (quanti cani ab-

bandonati per problemi più che prevedibili, per non aver uguagliato i miti di Rex o Lassie).

SE NON È IL PRIMO PET IN CASA...

Se in casa ci sono già altri animali, un professionista può aiutare a valutare i potenziali rischi di una nuova adozione e gestire il momento dell'introduzione in modo corretto. È necessario (nel caso si scelga un cane di razza) conoscere i genitori, vedere l'ambiente dove i cuccioli sono cresciuti, adottare il cane a una età corretta. Un recente studio (Pierantoni et al 2011) ha analizzato la questione in modo approfondito, evidenziando che cani separati precocemente dalla madre (tra i 30 e i 40 giorni di età) presentano una maggior incidenza di problemi comportamentali quali distruttività, possessività e paure rispetto a cani correttamente separati a otto settimane di età.



In queste pagine
Spesso gli animali presi dai negozi provengono dalle cosiddette "Fabbriche di cuccioli" dell'Est Europa, con più rischi di salute e di comportamento, dovuto alla mancanza di attenzione al benessere delle mamme e rispettivi piccoli.

ADOZIONE CONSAPEVOLE E SUCCESSO ASSICURATO

Un'adozione consapevole, attenta, premurosa e non basata solo sull'emozione, sul desiderio di fare del bene o, peggio ancora, sulla superficialità e l'entusiasmo del momento è il primo e più importante passo verso un'adozione di successo.

STIMOLAZIONE FISICA E MENTALE

Veniamo ora al secondo punto: la stimolazione. I cani sono animali attivi, sociali, intelligenti che hanno bisogno di una corretta stimolazione non solo fisica, ma anche e soprattutto di tipo mentale. I cani desiderano collaborare con i loro partner umani, giocare, esplorare posti nuovi, condividere attività con il resto della famiglia. Molte persone pensano che per adottare un cane sia necessario avere tanto spazio a disposizione o necessariamente possedere un giardino. Eppure non è così. **Un cane può essere felice in un monolocale, se il suo amico umano avrà sufficiente tempo da trascorrere insieme a lui per**

divertirsi insieme. La noia predispone allo sviluppo di problemi comportamentali, alcuni cani diventano distruttivi o eccessivamente vocali proprio nel tentativo di ricevere attenzioni o trovare forme alternative per scaricare energie.

L'IMPORTANZA DELLE PUPPY CLASS

E, infine, il terzo punto: la socializzazione. Durante le fasi sensibili dello sviluppo i cuccioli imparano a familiarizzare con il mondo esterno e a considerare gli stimoli che incontrano come "normali". **Una corretta socializzazione permette al cucciolo di avere un bagaglio di esperienze tale da poter, da adulto, ignorare e non rispondere agli stimoli che ha imparato a ritenere non minacciosi.**

Incrementare le possibilità che un cane ha di imparare a interagire in modo corretto con i membri della sua stessa specie e di altre con le quali convive e permettere ai soggetti giovani di fare esperienze, in modo graduale e mai traumatico, aiuterà a prevenire lo sviluppo di problemi comportamentali correlati a paura o aggressività.

Le puppy class (scuola per cuccioli) sono considerate un aiuto nella corretta socializzazione dei cuccioli risultando uno dei fattori che, in alcuni studi scientifici sull'argomento, sono risultati importanti per prevenire la comparsa di problemi comportamentali nei cani adulti. **Queste classi, se ben strutturate, permettono di facilitare il processo di socializzazione e di acquisizione di nuove competenze** da parte del cucciolo aiutandolo a divenire un perfetto cittadino. **I proprietari imparano a comunicare bene con i cuccioli e a leggere correttamente i segnali** che vengono loro inviati, ricevendo, inoltre, informazioni importanti circa il comportamento e i bisogni del cane e circa le regole principali di una buona educazione.

ENTRO LE SEDICI SETTIMANE DI VITA

Le puppy class devono essere svolte durante il periodo di socializzazione (entro la 14/16 settimana di vita). In questa fase è fondamentale che il cucciolo faccia esperienze in modo graduale e positivo. È necessario affidarsi a professionisti esperti e consapevoli, in quanto se una puppy class non è correttamente condotta può diventare un evento estremamente stressante per i cuccioli coinvolti e, potenzialmente, risultare in problemi comportamentali durante

lo sviluppo del cucciolo. Una corretta socializzazione non garantisce un "cane perfetto", ma una errata (limitata o eccessiva) esposizione dei cuccioli nelle fasi sensibili dello sviluppo è facile possa lasciare un segno indelebile sul carattere del cane.

LA CONDIVISIONE

È LA CHIAVE DI UNA RELAZIONE FELICE

Anche il periodo giovanile (fino alla maturità sociale) rappresenta una fase di crescita importante in cui è necessario continuare ad esporre il cane, ormai adolescente, a tutti gli stimoli che si presume incontrerà da adulto. Se il cane è già stato correttamente esposto agli stimoli nel periodo di socializzazione è facile che, nella fase giovanile, non risponda più con generale preoccupazione a tutto ciò che è nuovo e che abbia ormai imparato a distinguere ciò che è o non è pericoloso. Il soggetto giovane, ma non più cucciolo, sarà meno a rischio di stressarsi in situazioni nuove e le esperienze in questa fase continueranno ad avere un effetto a lungo termine.

L'esposizione del cane agli stimoli sociali e ambientali deve continuare per tutta la vita che trascorreremo insieme al nostro amico. La "condivisione" è la chiave di una relazione felice.



La noia causa problemi comportamentali

Occhio alla noia: un cane può essere felice anche in un monolocale, se il suo amico umano avrà sufficiente tempo da trascorrere insieme a lui per divertirsi insieme.

